

Patto di stabilità Ue: più flessibilità per rischi geopolitici

Verso le nuove regole

Bruxelles vuole fornire linee guida che consentano adattamenti in caso di shock

Il rischio geopolitico entrerà nei criteri indicati nelle linee guida che la Commissione europea sta predisponendo per consentire agli Stati

membri di gestire con gradualità la transizione verso le nuove regole di bilancio con il superamento del Patto di stabilità e di crescita, sospeso da quasi due anni. Non solo l'inflazione o il debito, dunque, ma anche l'incertezza provocata da vicende come quelle di queste settimane con le tensioni crescenti tra Russia e Nato sul futuro dell'Ucraina. Le linee guida per la transizione verso il "nuovo patto" sono attese per la prossima settimana.

Beda Romano — a pag. 4



Il rischio geopolitico entra nelle regole di bilancio Ue

Patto di stabilità. La Commissione europea vuole fornire per il 2023, in attesa dell'adozione delle nuove norme l'anno successivo, linee guida che consentano più flessibilità in caso di shock

Beda Romano

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES

È con preoccupazione che l'establishment comunitario sta osservando gli sviluppi militari in Europa orientale. I timori riguardano i rischi politici, ma anche economici, per una ripresa che rimane alle prese con non poche incertezze. Oltre al pericolo dell'inflazione, anche la situazione in Ucraina è ormai un fattore con cui la Commissione europea dovrà fare i conti quando presenterà a breve nuove linee-guida di gestione delle finanze pubbliche nel 2023.

Parlando martedì qui a Bruxelles, il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni ha notato la nuova incertezza provocata dal confronto tra la Russia e l'Occidente sul fronte ucraino: «Il prodotto interno lordo dell'Unione europea dovrebbe crescere del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. Ma l'incertezza resta. E la violazione del diritto internazionale dettata dal riconoscimento da parte della Russia delle due repubbliche separatiste in Ucraina aumenta fortemente tale incertezza».

Il momento è molto delicato. L'economia della zona euro è tornata a crescere dopo la crisi sanitaria provocata dalla pandemia da coronavirus, ma i rischi non mancano. Presentando le sue ultime previsioni economiche, l'esecutivo comunitario aveva messo l'accento sull'aumento dell'inflazione (si veda Il Sole 24 Ore dell'11 febbraio). Ora anche la situazione geopolitica potrebbe frenare la crescita. In

questo contesto, Bruxelles vorrà evitare strappi sul fronte delle finanze pubbliche nel 2023.

Con lo scoppio della pandemia, le regole del Patto di Stabilità furono sospese. La clausola d'emergenza dovrebbe decadere nel 2023. In attesa che vengano messe a punto nuove regole di bilancio, attualmente in discussione, la Commissione europea vuole offrire ai paesi membri linee-guida da applicare durante la transizione. Queste sono attese la settimana prossima. Secondo le informazioni raccolte qui a Bruxelles, l'esecutivo comunitario vorrà cercare l'equilibrio tra diversi elementi.

La comunicazione sarà d'ordine generale, senza analisi o raccomandazioni per le politiche di bilancio di ogni paese (queste sono previste per fine maggio). L'esecutivo comunitario vorrà tenere insieme gli aspetti economici e il contesto politico: da un lato i vecchi e nuovi rischi (in particolare legati all'inflazione e alla geopolitica) e dall'altro la generale consapevolezza che l'attuale Patto di Stabilità debba essere rivisto (le divergenze tra i governi riguardano il grado di cambiamento).

Nei fatti, la Commissione europea intende perseguire un graduale passaggio dalla sospensione del vecchio Patto all'adozione del nuovo Patto. Nel contempo, Bruxelles vorrà sottolineare le inevitabili differenze tra paesi ad alto debito, chiamati a maggiore cautela rispetto agli Stati membri a debito più basso. Dell'incerta situazione economica parleranno i ministri delle Finanze europei che si riuniranno tra domani e dopodomani a Parigi.

Proprio da Parigi, ieri il governatore della Banca di Francia François Villeroy de Galhau ha espresso cautela: «Stiamo ovviamente monitorando molto da vicino gli sviluppi geopolitici e le loro possibili implicazioni economiche e finanziarie». Riferendosi alla politica monetaria, ha aggiunto: «Saremo guidati dai fatti». Ha insistito sulla necessità per la Banca centrale europea di rimanere flessibile. Nel consiglio direttivo, il dibattito su come e quando agire sui tassi d'interesse è quanto mai acceso.

Quanto al nuovo Patto, Bruxelles «intende presentare le proposte per come procedere» nella revisione delle regole sui bilanci pubblici «prima della pausa estiva, una volta che avremo ascoltato tutti gli interessati e ragionato sulle loro opinioni», ha detto sempre martedì il commissario Gentiloni. «Costruire un consenso sulla nuova governance economica in tempo per il 2023. Non sarà un compito facile, ma sono incoraggiato dagli atteggiamenti mentali aperti che ho trovato in tutti gli Stati membri».

Infine, sempre a proposito di previsioni economiche, Angel Talavera, analista di Oxford Economics, è convinto che «l'escalation del conflitto Russia-Ucraina colpirà l'economia della zona euro principalmente attraverso l'aumento dei prezzi dell'energia, dando un ulteriore impulso all'inflazione, che influenzerà i redditi reali. L'impatto su ciascuna economia europea dipenderà dal grado di dipendenza energetica, dal commercio diretto e dai legami finanziari con la Russia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conti pubblici e crescita.

Il Commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni



Gentiloni: la violazione del diritto internazionale da parte della Russia aumenta l'incertezza

LA TRANSIZIONE

In attesa del nuovo Patto

Con lo scoppio della pandemia, le regole del Patto di Stabilità e Crescita sono state sospese. La clausola d'emergenza dovrebbe decadere nel 2023. In attesa che vengano messe a punto le nuove regole di bilancio, attualmente in discussione, la Commissione vuole offrire ai Paesi linee da applicare durante la fase di transizione dell'anno prossimo.



Villeroy (Bce) invita alla cautela e alla flessibilità nella normalizzazione della politica monetaria